

* * * **BILANCIO PREVISIONALE 2019** * * *

ESERCIZIO 2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CRED. V/S SOCI VERS. DOVUTI	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	
1) Costo storico	-
Totale Immobiliz. Immateriali	-
II Immobilizzazioni materiali	
Attrezzature	-
Totale Immobiliz. Materiali	-
III Immobilizzazioni finanziarie	-
Totale Immobiliz. Finanziarie	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze	
Totale Rimanenze	-
II Crediti	-
Totale Crediti	-
IV Disponibilità liquide:	170.932
Totale disponibilità liquide	170.932
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	170.932
D) RATEI E RISCONTI	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
TOTALE ATTIVO	170.932

FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI**PASSIVO**

A) PATRIMONIO NETTO:	15.600
I Capitale	
VIII Utili/Perdite a nuovo	230.646
IX Utile (Perdita) esercizio	-75.314
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	170.932
C) T.F.R. LAVOR. SUBORDINATO	-
D) DEBITI	
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-
TOTALE DEBITI (D)	-
E) RATEI E RISCOINTI	
TOTALE PASSIVO PATRIMONIO NETTO	170.932

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e prest.	108.000
TOTALE VAL. DELLA PRODUZIONE (A)	108.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per mat.prime cons.merci, suss.	
7) Per servizi	183.076
8) Per godimento beni di terzi	
10) Ammortamento e svalutazione	
a) amm.to immobiliz. immat.	238
b) amm.to immobiliz. mat	
Totale	238
d) svalutazione crediti	-
11) Var.rim.mat.prime cons.merci	0
14) Oneri diversi di gestione	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	183.314
A - B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	- 75.314

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari:	
d) altri	
17) Interessi ed altri oneri fin.:	
17.7 da altri	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ. (C)	-
ATTIVITA' FINANZIARIE	

FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE CULTURALE DI
E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.

20) Proventi:

21) Oneri:

TOTALE DELLE PARTITE STRAORD. (E)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 75.314
22) Imposte sul reddito esercizio	-
23) Risultato dell'esercizio	- 75.314
26) Utile (perdita) esercizio	- 75.314

Il presente bilancio è vero e reale.

NOTA INTEGRATIVA 2019

Contesto - La Fondazione ICM si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma è stata costituita per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore-promotore. La Fondazione svolge servizi di interesse generale privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004. La Fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione, neanche in modo indiretto, e ha l'obbligo di impiegarli per realizzare le proprie attività istituzionali.

Trasferimenti da parte del Comune - Nel bilancio di previsione del Comune di Monterotondo 2019 sono state previste le seguenti quote che in totale ammonta a:

- € **75.000,00** "Trasferimenti di contributi per istituzioni e fondazioni come fondo di gestione estate eretina, teatro ramarini, biblioteca, sistema museale e contributi attività culturali" cap. 274000

Si prevede in un introito di € **33.000,00** derivante dal canone di noleggio del Teatro Ramarini, della sala conferenze e delle sale affrescate. L'attività della Fondazione è finalizzata a garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuove lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. Gli obiettivi, le attività ed il piano programma si inseriscono in un programma più vasto che ha interessato prima il Servizio Cultura, l'Istituzione Culturale di Monterotondo e poi la Fondazione ICM.

Il bilancio previsionale si chiude al 31 dicembre di ogni anno ed è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Fasi di attuazione della Fondazione ICM e obiettivi

La costituzione della Fondazione ICM parte da una riforma del settore culturale del Comune di Monterotondo avviata nel 2009 e di cui in questa sezione si riassumono le fasi principali. Sono stati rivisti tutti i regolamenti comunali del settore, uniformandoli alla normativa vigente e attuando

un'importante semplificazione amministrativa (fase 1, avviata nel 2009 con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e conclusa nel 2010). Successivamente a tale riassetto regolamentare l'Amministrazione del Comune di Monterotondo ha ritenuto opportuno procedere con la creazione dell'ICM (Istituzione Culturale di Monterotondo), conferendo al settore culturale un'ulteriore semplicità di gestione ed una maggiore identità, grazie ad autonomi poteri gestionali e finanziari (fase 2, attuata nel 2011). L'Istituzione Culturale è il riconoscimento del fatto che la promozione della cultura sia un servizio che presenta delle peculiarità ed esigenze non standardizzabili e non assimilabili a quelle degli altri servizi del Comune. Con tale operazione si è voluto conferire al settore culturale una forte identità, solidità, continuità, sviluppo e un'ampia progettualità dell'offerta, riconoscendo al servizio un'autonomia rispetto a tutti gli altri servizi del Comune di Monterotondo, giustificata dalla peculiarità e dall'importanza strategica di questo settore che presenta esigenze e procedure non standardizzabili e non assimilabili a quelle erogate dagli altri uffici. Si è voluto migliorare la gestione delle risorse disponibili (economiche, patrimoniali e di personale) e attuare una vera semplificazione amministrativa riducendo il numero degli atti dell'85% circa. La fase 3 del progetto, portato avanti dall'Amministrazione Comunale, è coinciso con la creazione di una comunicazione specifica per la promozione delle attività culturali, turistiche e legate alla promozione dello sport e delle politiche giovanili (è stato realizzato il logotipo dell'Istituzione, gli applicativi, un sito internet dedicato, una linea grafica e un calendario on-line per la comunicazione permanente). Si è inoltre proceduto alla revisione degli spazi e degli arredi della biblioteca, è stato ampliato l'orario di apertura della struttura, garantendo un servizio che supera gli standard di qualità suggeriti dalla normativa di settore (L.R. 42/197). Sono stati installati ed avviati un sistema di antitaccheggio con rilevamento in radiofrequenza (RFID) e dei correlati servizi tecnici. E' stato informatizzato e tutto il catalogo della biblioteca che attualmente risulta integralmente consultabile on-line. E' stato allestita ed inaugurata una sezione per bambini che ha previsto la progettazione di un teatro per burattini con arredi specifici. E' stato allestito ed inaugurato due spazi espositivi all'interno della biblioteca dedicati al pittore Paolo Angelani, da cui prende il nome la biblioteca, e all'artista Paola Romano, che ha donato al Comune di Monterotondo un'importante installazione di arte contemporanea. L'inaugurazione della biblioteca è stata effettuata ad aprile 2013 (fase 4 realizzata nel 2013). Per il lavoro compiuto la Regione Lazio ha conferito il Marchio di Qualità alla Biblioteca, concesso con DPRL n. T00141 del 15.05.2014. Oltre a queste opere, il patrimonio del Comune di Monterotondo è stato implementato grazie all'acquisizione di un'importante collezione di reperti archeologici, di valore complessivo stimato a 35 milioni di euro, e di un importante archivio di lettere dello scrittore e senatore risorgimentale Raffaello Giovagnoli. La fase 5 si è conclusa nel 2014 e ha interessato l'allestimento e

l'inaugurazione del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo e del Teatro Francesco Ramarini. Le recenti disposizioni legislative hanno comportato una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Istituzioni Culturali, andando di fatto a ridurre l'efficacia di quel "modello gestionale" dei servizi culturali di Enti Locali che ha prodotto notevoli risultati in termini di eccellenza, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, così come si evince anche da studi di settore pubblicati (R. Grossi, in Aedon n. 2, 1998; A. Andreani, in Aedon n. 2, 1998; A. Barbiero, in Aedon n. 2, 1998; D. Jalla, in Aedon n. 2, 1998; G. Piperata, in Aedon n. 1, 2002; A.L. Tarasco, in Foro Amministrativo – Consiglio di Stato, 2006, fasc. 7-8, pp. 2382-2406; S. Baia Curioni, in Aedon n. 2, 2008); la scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione come lo strumento opportuno per il perseguimento di finalità istituzionali del Comune (fase 6). La fondazione è a totale partecipazione pubblica del suo unico fondatore e promotore e si esclude la possibilità, anche in futuro, di una pluralità di soggetti partecipanti, siano essi pubblici o privati, che condividano le medesime finalità. Il Comune di Monterotondo eserciterà sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali, oltre ad un controllo gestionale e finanziario stringente, inteso come partecipazione totale al patrimonio e come effettivo potere di guida del soggetto (indicando sia la composizione del Consiglio di Amministrazione che distaccando presso la Fondazione stessa la figura del Direttore) e di controllo contabile e amministrativo (nominando l'Organo di Revisione Amministrativa e Contabile). La Fondazione realizzerà la totalità della propria attività per conto del Comune di Monterotondo per lo svolgimento di funzioni fondamentali del Comune fondatore-promotore. Il modello della fondazione si differenzia da quello dell'istituzione in quanto persona giuridica di diritto privato mentre l'istituzione si configura come ente strumentale senza personalità giuridica. La fondazione è comunque "organismo di diritto pubblico" ai fini degli appalti pubblici e degli affidamenti, in applicazione del D.Lgs. 50/2016 in quanto ricorrono in essa i seguenti requisiti: 1) il requisito personalistico 2) l'influenza dominante del soggetto pubblico (Comune di Monterotondo), trattandosi di ente finanziato dall'Ente pubblico fondatore, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica 3) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie del Comune di Monterotondo, Ente pubblico unico fondatore, partecipante e promotore. Lo statuto della Fondazione "ICM" è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 e successivamente è stato rogato l'atto in sede notarile.

Poiché il CdA della Fondazione ICM, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del giorno 30.07.2015, è in scadenza con le elezioni amministrative che si terranno a fine maggio 2019 gli obiettivi che con questo bilancio previsionale

2019 riguardano esclusivamente gli obiettivi immediatamente perseguibili o quelli che dovranno essere programmati prima dell'estate, come ad esempio l'organizzazione della stagione teatrale.

Il prossimo Consiglio di Amministrazione avrà poi facoltà di indirizzare le attività della Fondazione con il prossimo bilancio pluriennale.

1. Provvedere alla chiusura della stagione teatrale 2018-2019
2. Organizzazione della stagione teatrale 2019-2020. La Fondazione ICM per garantire un'offerta culturale alla cittadinanza, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento delle strutture e dei servizi gestiti tramite Fondazione ICM approvato con D.C.C. n. 58 del 22/10/2015, intende promuovere, attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione, una convenzione con l'Associazione Teatri dei Comuni del Lazio (ATCL) per l'organizzazione del cartellone ufficiale degli spettacoli, aderendo così al circuito regionale per la promozione e la diffusione di spettacoli dal vivo
3. Gestione della biblioteca mantenendo gli standard di servizio e l'orario di apertura al pubblico attualmente in vigore
4. Gestione del Sistema Museale Urbano costituito dal Museo Storico dello Scalo e dal Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo, coinvolgendo attraverso apposite convenzioni le scuole del territorio
5. Provvedere al sostegno di eventi, manifestazioni culturali e sportive tramite associazioni di cittadini tramite il finanziamento della graduatoria stilata a seguito dell'avviso pubblico di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 231 del giorno 04.10.2018

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e sono stati calcolati sulla base dei proventi degli anni precedenti;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
 - la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
 - non si prevede il verificarsi di casi che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio di previsione, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE
CULTURALE DI MONTEROTONDO**
Sede Legale : Piazza A. Frammartino, 4 - 00015 Monterotondo (RM)
C.F. E P.I.V.A. 13557931006

* * * **BILANCIO PREVISIONALE 2019 - 2020 -2021** * * *

ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020 ESERCIZIO 2021

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) CRED. V/S SOCI VERS. DOVUTI	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) Costo storico	-	-	-
Totale Immobiliz. Immateriali	-	-	-
II Immobilizzazioni materiali			
Attrezzature	-	-	-
Totale Immobiliz. Materiali	-	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie	-		
Totale Immobiliz. Finanziarie	-		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
Totale Rimanenze	-	-	-
II Crediti	-	-	
Totale Crediti	-	-	-
IV Disponibilità liquide:	170.932	170.932	170.932
Totale disponibilità liquide	170.932	170.932	170.932
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	170.932	170.932	170.932
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-
TOTALE ATTIVO	170.932	170.932	170.932

FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO:	15.600	15.600	15.600
I Capitale			
VIII Utili/Perdite a nuovo	230.646	155.332	155.332
IX Utile (Perdita) esercizio	-75.314	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	170.932	170.932	170.932
C) T.F.R. LAVOR. SUBORDINATO	-		
D) DEBITI	-	-	-
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-		
TOTALE DEBITI (D)	-	-	-
E) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE PASSIVO PATRIMONIO NETTO	170.932	170.932	170.932

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prest.	108.000	108.000	108.000
TOTALE VAL. DELLA PRODUZIONE (A)	108.000	108.000	108.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per mat.prime cons.merci, suss.			
7) Per servizi	183.076	108.000	108.000
8) Per godimento beni di terzi			
10) Ammortamento e svalutazione			
a) amm.to immobiliz. immat.	238	-	-
b) amm.to immobiliz. mat			
Totale	238	-	-
d) svalutazione crediti	-		
11) Var.rim.mat.prime cons.merci	0		
14) Oneri diversi di gestione			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	183.314	108.000	108.000
A - B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	- 75.314	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
d) altri			
17) Interessi ed altri oneri fin.:			
17.7 da altri			

FONDAZIONE ICM -FONDAZIONE ISTITUZIONE

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZ. (C)	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE			
<i>E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.</i>			
20) Proventi:			
21) Oneri:			
TOTALE DELLE PARTITE STRAORD. (E)	-		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 75.314	-	-
22) Imposte sul reddito esercizio	-		
23) Risultato dell'esercizio	- 75.314	-	-
26) Utile (perdita) esercizio	- 75.314	-	-

Il presente bilancio è vero e reale.

NOTA INTEGRATIVA 2019-2021

Contesto - La Fondazione ICM si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma è stata costituita per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore-promotore. La Fondazione svolge servizi di interesse generale privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004. La Fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione, neanche in modo indiretto, e ha l'obbligo di impiegarli per realizzare le proprie attività istituzionali.

Fasi di attuazione della Fondazione ICM e obiettivi

La costituzione della Fondazione ICM parte da una riforma del settore culturale del Comune di Monterotondo avviata nel 2009 e di cui in questa sezione si riassumono le fasi principali. Sono stati rivisti tutti i regolamenti comunali del settore, uniformandoli alla normativa vigente e attuando un'importante semplificazione amministrativa (fase 1, avviata nel 2009 con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e conclusa nel 2010). Successivamente a tale riassetto regolamentare l'Amministrazione del Comune di Monterotondo ha ritenuto opportuno procedere con la creazione dell'ICM (Istituzione Culturale di Monterotondo), conferendo al settore culturale un'ulteriore semplicità di gestione ed una maggiore identità, grazie ad autonomi poteri gestionali e finanziari (fase 2, attuata nel 2011). L'Istituzione Culturale è il riconoscimento del fatto che la promozione della cultura sia un servizio che presenta delle peculiarità ed esigenze non standardizzabili e non assimilabili a quelle degli altri servizi del Comune. Con tale operazione si è voluto conferire al settore culturale una forte identità, solidità, continuità, sviluppo e un'ampia progettualità dell'offerta, riconoscendo al servizio un'autonomia rispetto a tutti gli altri servizi del Comune di Monterotondo, giustificata dalla peculiarità e dall'importanza strategica di questo settore che presenta esigenze e procedure non standardizzabili e non assimilabili a quelle erogate dagli altri uffici. Si è voluto migliorare la gestione delle risorse disponibili (economiche, patrimoniali e di personale) e attuare una vera semplificazione amministrativa riducendo il numero degli atti dell'85% circa. La fase 3 del progetto, portato avanti dall'Amministrazione Comunale, è coinciso con la creazione di una comunicazione specifica per la promozione delle attività culturali, turistiche e legate alla promozione dello sport e delle politiche giovanili (è stato realizzato il logotipo dell'Istituzione, gli applicativi, un sito internet dedicato, una linea grafica e un calendario on-line

per la comunicazione permanente). Si è inoltre proceduto alla revisione degli spazi e degli arredi della biblioteca, è stato ampliato l'orario di apertura della struttura, garantendo un servizio che supera gli standard di qualità suggeriti dalla normativa di settore (L.R. 42/197). Sono stati installati ed avviati un sistema di antitaccheggio con rilevamento in radiofrequenza (RFID) e dei correlati servizi tecnici. E' stato informatizzato e tutto il catalogo della biblioteca che attualmente risulta integralmente consultabile on-line. E' stato allestita ed inaugurata una sezione per bambini che ha previsto la progettazione di un teatro per burattini con arredi specifici. E' stato allestito ed inaugurato due spazi espositivi all'interno della biblioteca dedicati al pittore Paolo Angelani, da cui prende il nome la biblioteca, e all'artista Paola Romano, che ha donato al Comune di Monterotondo un'importante installazione di arte contemporanea. L'inaugurazione della biblioteca è stata effettuata ad aprile 2013 (fase 4 realizzata nel 2013). Per il lavoro compiuto la Regione Lazio ha conferito il Marchio di Qualità alla Biblioteca, concesso con DPRL n. T00141 del 15.05.2014. Oltre a queste opere, il patrimonio del Comune di Monterotondo è stato implementato grazie all'acquisizione di un'importante collezione di reperti archeologici, di valore complessivo stimato a 35 milioni di euro, e di un importante archivio di lettere dello scrittore e senatore risorgimentale Raffaello Giovagnoli. La fase 5 si è conclusa nel 2014 e ha interessato l'allestimento e l'inaugurazione del Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo e del Teatro Francesco Ramarini. Le recenti disposizioni legislative hanno comportato una notevole riduzione dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Istituzioni Culturali, andando di fatto a ridurre l'efficacia di quel "modello gestionale" dei servizi culturali di Enti Locali che ha prodotto notevoli risultati in termini di eccellenza, economicità, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, così come si evince anche da studi di settore pubblicati (R. Grossi, in Aedon n. 2, 1998; A. Andreani, in Aedon n. 2, 1998; A. Barbiero, in Aedon n. 2, 1998; D. Jalla, in Aedon n. 2, 1998; G. Piperata, in Aedon n. 1, 2002; A.L. Tarasco, in Foro Amministrativo – Consiglio di Stato, 2006, fasc. 7-8, pp. 2382-2406; S. Baia Curioni, in Aedon n. 2, 2008); la scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione come lo strumento opportuno per il perseguimento di finalità istituzionali del Comune (fase 6). La fondazione è a totale partecipazione pubblica del suo unico fondatore e promotore e si esclude la possibilità, anche in futuro, di una pluralità di soggetti partecipanti, siano essi pubblici o privati, che condividano le medesime finalità. Il Comune di Monterotondo eserciterà sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi comunali, oltre ad un controllo gestionale e finanziario stringente, inteso come partecipazione totale al patrimonio e come effettivo potere di guida del soggetto (indicando sia la composizione del Consiglio di Amministrazione che distaccando presso la Fondazione stessa la figura del Direttore) e di controllo contabile e amministrativo (nominando l'Organo di Revisione Amministrativa e

Contabile). La Fondazione realizzerà la totalità della propria attività per conto del Comune di Monterotondo per lo svolgimento di funzioni fondamentali del Comune fondatore-promotore. Il modello della fondazione si differenzia da quello dell'istituzione in quanto persona giuridica di diritto privato mentre l'istituzione si configura come ente strumentale senza personalità giuridica. La fondazione è comunque "organismo di diritto pubblico" ai fini degli appalti pubblici e degli affidamenti, in applicazione del D.Lgs. 50/2016 in quanto ricorrono in essa i seguenti requisiti: 1) il requisito personalistico 2) l'influenza dominante del soggetto pubblico (Comune di Monterotondo), trattandosi di ente finanziato dall'Ente pubblico fondatore, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica 3) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie del Comune di Monterotondo, Ente pubblico unico fondatore, partecipante e promotore. Lo statuto della Fondazione "ICM" è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/07/2015 e successivamente è stato rogato l'atto in sede notarile.

Poiché il CdA della Fondazione ICM, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del giorno 30.07.2015, è in scadenza con le elezioni amministrative che si terranno a fine maggio 2019, gli obiettivi specifici del triennio 2019-2021 sono demandati al prossimo Consiglio di Amministrazione che avrà poi facoltà di indirizzare le attività della Fondazione con il prossimo bilancio pluriennale. Ci si limita qui a obiettivi generali, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione, che poi verranno declinati in attività specifiche nel corso degli anni successivi:

1. la Fondazione si occuperà della gestione, diretta o indiretta, dei servizi erogati al pubblico presso la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico, la Sala Conferenze, il Museo Archeologico Territoriale, il Teatro Comunale "Francesco Ramarini", il Museo della Storia Contemporanea ubicato nella Torre Civica a Monterotondo.
2. La Fondazione promuoverà la corretta tutela e la conservazione dei beni archeologici presenti presso il museo, l'acquisizione, l'inventariazione e la catalogazione dei beni storico-artistici, la programmazione delle attività museali, archivistiche ed espositive.
3. La Fondazione opera inoltre per acquisire e conservare il patrimonio librario e documentale della biblioteca comunale, inventariarlo, catalogarlo e classificarlo.
4. La Fondazione si occupa delle attività culturali legate alla promozione della rassegna "Estate Eretina".

5. La Fondazione promuove la programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale.

6. La Fondazione curerà, inoltre, i rapporti con le associazioni culturali, di promozione turistica e sportive del territorio anche tramite il sostegno economico di specifiche attività. Eventuali erogazioni di sovvenzioni e contributi verranno effettuate successivamente all'approvazione da parte del Comune di un bando pubblico, nel rispetto dei regolamenti comunali e delle procedure di evidenza pubblica.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e sono stati calcolati sulla base dei proventi degli anni precedenti;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- non si prevede il verificarsi di casi che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio di previsione, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).